

## Publicazioni Recenti

### *Ania Trends*

Nuova Produzione Vita  
Novembre 2012

Focus Indici Aziendali  
Anni 2007-2011  
Novembre 2012

Statistica semestrale  
del ramo cauzione  
Ottobre 2012

Flussi e riserve tecniche  
del settore vita  
Settembre 2012

Bilanci, Borsa e Solvency II  
Aggiornamento sulla fase 2 del  
progetto "Insurance Contracts"  
Giugno 2012

Statistica semestrale  
del ramo credito  
Maggio 2012

Focus RC Auto  
Aprile 2012

### *Altre pubblicazioni*

L'indicatore grado di copertura  
assicurativa delle PMI  
Settembre 2012

Premi del lavoro diretto  
italiano 2011  
Aprile 2012

Assicurazioni per persone con  
disabilità e loro famiglie  
2012

Danni da eventi sismici e  
alluvionali al patrimonio  
abitativo italiano  
Giugno 2011

Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)

tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

### I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il 7 marzo la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale (0,75%, 1,50% e 0%). A influenzare l'andamento dei mercati europei nel corso dell'ultimo mese sono state due principali fonti di incertezza: le decisioni sui tagli alla spesa pubblica negli Stati Uniti, ancora in corso di definizione, e la situazione di stallo politico presentatasi in Italia a seguito delle elezioni.

### La congiuntura economica

Secondo il rapporto di previsione della Commissione Europea pubblicato lo scorso febbraio il ritorno alla crescita nel 2013 sarebbe più graduale del previsto. L'andamento nel mese di gennaio dei *composite leading indicators* (CLIs), gli indicatori elaborati dall'OCSE per anticipare le inversioni di tendenza nel ciclo economico, mostrano andamenti con caratteristiche differenti tra i principali paesi industrializzati. I dati diffusi dall'ISTAT lo scorso 11 marzo sull'andamento dell'economia italiana confermano una contrazione congiunturale pari allo 0,9% nel IV trimestre 2012.

### Le assicurazioni nel mondo

I corsi azionari dell'area dell'euro hanno mostrato nell'ultimo mese una performance nel complesso stazionaria, anche se caratterizzata da segnali di ripresa nelle prime due settimane di marzo. Secondo i dati pubblicati dall'Associazione delle assicurazioni spagnole, il totale dei risparmi gestiti dalle imprese assicurative del settore vita nel 2012 sarebbe stato pari a 191 miliardi di euro, (+1,87% rispetto al 2011). L'*Instituto de Seguros de Portugal* ha pubblicato i dati preliminari sull'andamento della raccolta premi in Portogallo nel 2012: la raccolta diretta complessiva sarebbe calata del 6,3% rispetto al 2011.

### La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di gennaio 2013 la nuova produzione vita delle imprese di assicurazione con sede legale in Italia, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha registrato una variazione positiva (+45,8%; prima stima) rispetto allo stesso mese del 2012 (4,9 miliardi). Nel 2012 la raccolta complessiva dei premi delle imprese di assicurazione nazionale e delle rappresentanze per l'Italia di imprese extra-UE è stata pari a circa 105 miliardi (-4,3% rispetto al 2011, in termini nominali e omogenei).

### Le assicurazioni europee nel 2011

Il settore assicurativo europeo ha risentito, sebbene in parte, del difficile quadro macroeconomico che ha caratterizzato il 2011; è quanto si evince dall'ultimo rapporto annuale sull'andamento delle assicurazioni europee pubblicato da Insurance Europe. Alla fine del 2011 i premi raccolti dal totale dei comparti dei paesi membri di Insurance Europe sono stati pari a 1.072 miliardi di euro a tassi di cambio correnti (-3,2% rispetto al 2010 a tassi di tasso costanti).

## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### La politica monetaria

Il 7 marzo scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, lasciandoli rispettivamente allo 0,75%, all'1,50% e allo 0%.

E' proseguita (con la seconda finestra utile) la restituzione anticipata della liquidità ottenuta nell'ambito del secondo LTRO; l'adesione al programma di rimborso è stata scarsa (12,5 miliardi di euro da parte di 66 banche) anche a causa del clima di incertezza politica che ha di fatto accresciuto il desiderio di mantenere buffer di liquidità più ampi presso gli istituti.

Il 21 febbraio la BCE ha pubblicato informazioni relative ai titoli acquistati e detenuti in seguito al Securities Market Programme coerentemente con quanto fu annunciato a settembre 2012 (in coincidenza con il termine della fase d'acquisto dei titoli). Al 31 dicembre 2012 la situazione per paese di emissione era la seguente.

**Titoli detenuti dalla BCE nell'ambito dell'SMP**

Nazione emittente	Ammontare titoli detenuti		Anni residui alla scadenza
	Valore nominale (miliardi di euro)	Valore a bilancio (miliardi di euro)	
<b>Irlanda</b>	14,2	13,6	4,6
<b>Grecia</b>	33,9	30,8	3,6
<b>Spagna</b>	44,3	43,7	4,1
<b>Italia</b>	102,8	99,0	4,5
<b>Portogallo</b>	22,8	21,6	3,9
<b>Totale</b>	<b>218,0</b>	<b>208,7</b>	<b>4,0</b>

Fonte: BCE, dati al 31/12/2012

Il 26 febbraio il Federal Open Market Committee ha deciso di mantenere inalterato l'obiettivo per il tasso ufficiale sui Federal Funds statunitensi.

L'11 marzo la Riserva Federale ha svolto un'asta, attraverso la sua Term Deposit Facility, per un importo totale pari a 3 miliardi di dollari (scadenza a 28 giorni). L'importo è stato pienamente aggiudicato, essendo state presentate richieste pari a oltre 3 volte l'ammontare dell'importo offerto.

### L'andamento del rischio paese

A influenzare l'andamento dei mercati europei nel corso dell'ultimo mese sono state due principali fonti di incertezza: le decisioni sui tagli alla spesa pubblica negli Stati Uniti, ancora in corso di definizione, e la situazione di stallo politico presentatasi in Italia a seguito delle elezioni del 24 e 25 febbraio scorsi.

Il risultato delle recenti elezioni politiche italiane è stato caratterizzato da una situazione di profonda incertezza

dovuta alla prolungata attesa del raggiungimento di alleanze o intese politiche che dovrebbero consentire la formazione del nuovo governo. L'inizio delle consultazioni è previsto per il prossimo 19 marzo.

Il 22 febbraio l'agenzia di rating Moody's ha tagliato il rating sovrano del Regno Unito da Aaa a Aa1 (con outlook 'stabile').

Il 7 marzo, invece, Standard & Poor's ha confermato il rating sovrano del Portogallo a BB, migliorando l'outlook da 'negativo' a 'stabile'.

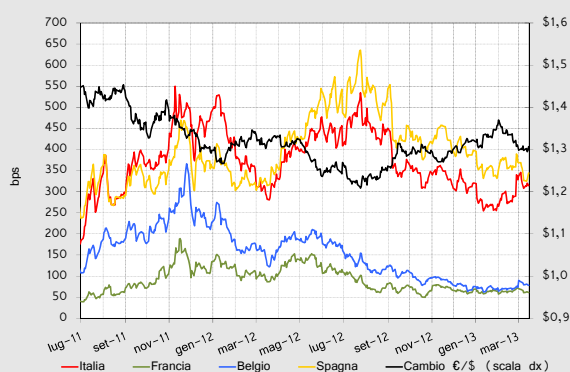
L'8 marzo Fitch Ratings ha abbassato il rating italiano da A- a BBB+, motivando la sua decisione sulla base dell'incerto esito delle elezioni in un contesto di 'profonda recessione'. La decisione non ha, tuttavia, innescato reazioni particolarmente negative nei mercati europei.

Il 15 marzo si è conclusa la settima missione degli ispettori BCE in Portogallo per analizzare i progressi dei piani di ristrutturazione economico-finanziaria iniziati per beneficiare dei finanziamenti da parte di BCE e FMI.

Lo stesso giorno l'Eurogruppo ha portato a termine un pacchetto di misure per il salvataggio di Cipro. Le misure comprendono, a fronte di un prestito al governo cipriota pari a 10 miliardi di euro, l'impegno da parte del governo a mettere in atto: vendita di assets, tagli pari al 4,5% del PIL, aumento delle imposte sui redditi d'impresa (dal 10% al 12,5%), imposizione di una tassa sui depositi bancari (pari al 9,9% per i depositi superiori a 100.000 euro e al 6,75% per quelli inferiori). Durante il weekend sono stati, inoltre, congelati depositi per un ammontare pari al gettito fiscale.

Il 15 marzo il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,46%) era pari a 314 bps per l'Italia, 344 bps per la Spagna e 62 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro era 1,31.

**Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €/€**



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

## La congiuntura economica

### La congiuntura internazionale

Secondo il rapporto di previsione della Commissione Europea pubblicato lo scorso febbraio, nonostante il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari dell'Unione europea, registrato a partire dall'estate del 2012, il ritorno alla crescita nel 2013 sarebbe più lento del previsto.

Le previsioni per il 2013 risultano, infatti, in peggioramento rispetto alle stime diffuse nel rapporto pubblicato dalla Commissione lo scorso autunno, sia per i principali Paesi dell'Unione Europea sia per alcune delle maggiori economie internazionali, tra cui gli Stati Uniti (-1,9% rispetto al 2012, -0,4 punti percentuali rispetto alle precedenti proiezioni).

Le stime per il 2013 prevedono una crescita pressoché nulla nei paesi dell'Unione Europea, con un incremento del PIL rispetto allo scorso anno pari solo allo 0,1% (-0,3 punti percentuali rispetto a quanto diffuso nelle stime di novembre) e una contrazione dell'attività economica nei paesi dell'area dell'euro (-0,3%).

Il peggioramento delle prospettive per l'anno in corso sono attribuibili alla mancata trasmissione dei progressi dei mercati finanziari all'economia reale. Il proseguire della riduzione degli squilibri porterebbe a una ripresa della crescita per il 2014, sia per i paesi dell'UE (+1,6%) sia per quelli dell'area dell'euro (+1,4%).

Le proiezioni sull'andamento del mercato del lavoro continuano ad essere negative per entrambe le aree, con tassi di disoccupazione per il 2013 stimati rispettivamente all'11,1% per l'UE e all'12,2% per l'area dell'euro.

L'inflazione dovrebbe, invece, ridursi gradualmente nell'anno in corso e stabilizzarsi all'1,7% circa nell'UE e all'1,5% nella zona dell'euro nel 2014.

### Le proiezioni della Commissione Europea (\*)

	PIL (Δ%)			Diff. Autumn Forecast
	2012(**)	2013	2014	2013
Unione Europea	-0,3	0,1	1,6	-0,3
Area dell'euro	-0,6	-0,3	1,4	-0,4
Germania	0,7	0,5	2,0	-0,3
Francia	0,0	0,1	1,2	-0,3
Italia	-2,2	-1,0	0,8	-0,5
Spagna	-1,4	-1,4	0,8	0,0
Regno Unito	0,0	0,9	1,9	0,0
Giappone	1,9	1,0	1,6	+0,2
Stati Uniti	2,2	1,9	2,6	-0,4
Mondo	3,1	3,2	3,9	-0,1

(\*) Variazioni annuali

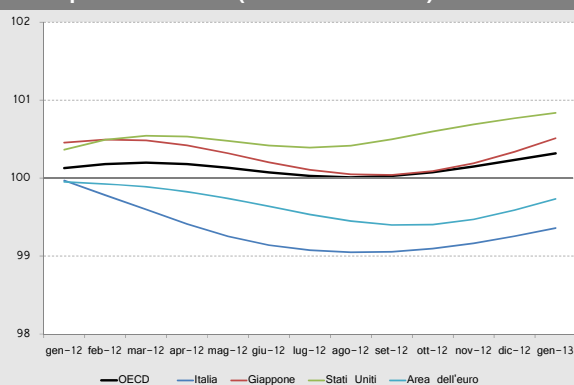
(\*\*) Dati stimati;

Fonte: Commissione Europea; European Economic Forecast - Winter 2013 (mar. 2012)

### L'area dell'euro

L'andamento nel mese di gennaio dei *composite leading indicators* (CLIs), gli indicatori elaborati dall'OCSE per anticipare le inversioni di tendenza nel ciclo economico, mostrano andamenti con caratteristiche differenti tra i principali paesi industrializzati. Il CLI relativo all'intera area OCSE ha registrato un incremento pari allo 0,1% rispetto al mese precedente; quello relativo all'andamento del ciclo economico dell'area dell'euro è aumentato dello 0,16%, sulla scia positiva iniziata a ottobre 2012, indicante un consolidamento della ripresa seppur su livelli bassi.

### Crescita: punti di svolta (100 = crescita 0)



Fonte: Composite Leading Indicator, OCSE

### La congiuntura italiana

I dati diffusi dall'ISTAT lo scorso 11 marzo sull'andamento dell'economia italiana confermano le stime congiunturali dello scorso mese per il IV trimestre del 2012 (-0,9% in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretti per effetti di calendario e destagionalizzati); rispetto al corrispondente trimestre del 2011 il calo sarebbe stato pari al 2,8%, mentre la contrazione complessiva nel 2012 è stata pari al 2,4%.

La contrazione congiunturale nel IV trimestre è da attribuirsi al calo delle importazioni (-0,9%), degli investimenti fissi lordi (-1,2%) e dei consumi privati (-0,7%). Le esportazioni sono, invece, aumentate dello 0,3%.

### Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Comm. Europea		Prometeia
	2012	2013	2014	2013
PIL	-2,4	-1,0	0,8	-1,2
Consumi pr.	-4,3	-2,0	0,8	-2,0
Consumi PA	-2,9	-1,3	-0,7	-1,7
Investimenti fissi	-8,0	-3,0	2,2	-3,3(*)
Esportazioni	2,2	2,1	3,9	-2,5
Importazioni	-7,8	-1,0	4,3	-1,5
Inflazione	3,3	2,0	1,7	1,7
Deficit/PIL	3,0	2,1	2,1	-

(\*) Macchinari

Fonti: ISTAT (mar 2013); Commissione Europea; Prometeia (mar. 2013),

## Le assicurazioni nel mondo

### L'industria finanziaria in Borsa

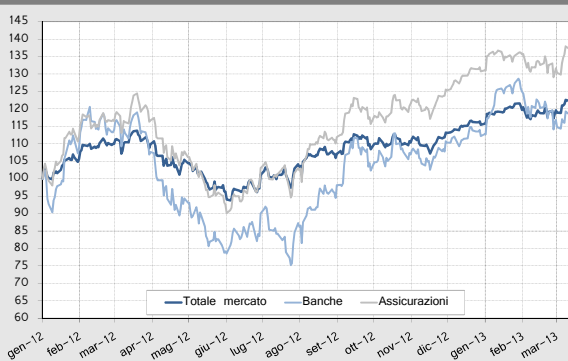
I corsi azionari dell'area dell'euro hanno mostrato nell'ultimo mese una performance nel complesso stazionaria, anche se caratterizzata da alcuni segnali di ripresa nelle prime due settimane di marzo.

Il 13 marzo l'indice relativo ai titoli del complesso del mercato registrava una crescita pari al 5,6% rispetto a gennaio 2013 e al 2,2% rispetto al 13 febbraio.

Alla stessa data, i titoli del settore assicurativo registravano ancora la performance migliore rispetto all'inizio dello scorso anno (+37,8%), nonché un incremento del +5,2% rispetto a inizio 2013 e un aumento del 3% rispetto al mese precedente.

Per le quotazioni del comparto bancario, invece, nonostante valori in crescita rispetto a inizio anno (+4,3%) prosegue il momento difficile iniziato a partire dalla fine di gennaio, facendo segnare una contrazione rispetto al mese di febbraio pari al 3,8%.

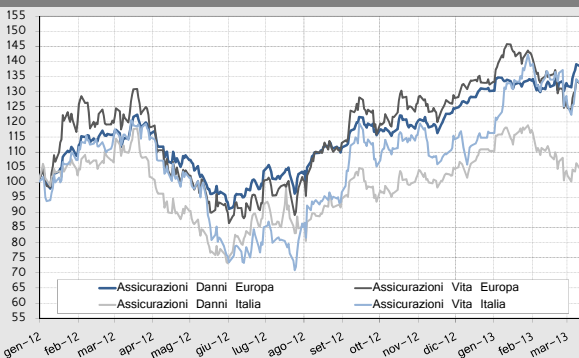
#### Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Per quanto riguarda il comparto assicurativo, il settore vita italiano, pur mostrando un lieve calo rispetto ai valori di metà febbraio (-1,4%), registrava una performance particolarmente positiva rispetto a inizio anno (+15,7%).

#### Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Di contro, il settore danni italiano proseguiva nel trend negativo iniziato alla fine di gennaio; nelle prime due settimane di marzo si sono manifestati alcuni cenni di lieve ripresa.

Le assicurazioni europee, invece, a andamenti per il settore vita sostanzialmente in linea con quelli di inizio anno, contrapponevano una tendenza positiva nel comparto danni sia rispetto a gennaio 2013 (+6,6%) sia rispetto a metà febbraio (+4,2%).

### Le assicurazioni vita spagnole nel 2012

Secondo i dati pubblicati dall'UNESPA - l'Associazione delle assicurazioni spagnole - il totale dei risparmi gestiti dalle imprese assicurative del settore vita nel 2012 sarebbe stato pari a 191 miliardi di euro, l'1,87% in più rispetto all'esercizio precedente. Il volume corrispondente a prodotti assicurativi sarebbe pari a 156 miliardi (+1,65%), mentre quello relativo ai piani pensionistici gestiti dalle imprese sarebbe di 34 miliardi.

Relativamente alla tipologia di polizze, il risparmio gestito attraverso assicurazioni vita individuali avrebbe registrato un incremento del +3,37%, contro il +2,69% di quello relativo ai contratti collettivi.

In particolare, il risparmio gestito dai PIAS (*Planes Individuales de Ahorro Sistemático*) sarebbe ammontato a circa 3,2 miliardi di euro (+22,3%), mentre quello relativo ai PPA (*Planes de Prevision Asegurados*), cioè strumenti previdenziali a rendimento garantito, sarebbe stato di circa 11,2 miliardi di euro (+28%).

### Le assicurazioni portoghesi nel 2012

L'Autorità di vigilanza sul mercato assicurativo portoghese (*Instituto de Seguros de Portugal*), ha pubblicato i dati preliminari sull'andamento della raccolta premi in Portogallo nel 2012, secondo i quali la raccolta diretta complessiva sarebbe calata, rispetto all'esercizio precedente, del 6,3%, attestandosi su un volume pari a 10,9 miliardi di euro.

La flessione sarebbe attribuibile a una riduzione dei premi incassati, sia sul fronte del settore vita sia di quello danni.

Relativamente al settore vita, l'ammontare dei premi raccolti sarebbe pari a 6,9 miliardi di euro, in calo dell'8,1% rispetto al 2011; vi avrebbero contribuito soprattutto le riduzioni del 12,4% della domanda di polizze tradizionali e del 3,8% delle polizze di carattere finanziario.

Per quanto riguarda il comparto danni, la contrazione (-3%) sarebbe stata il risultato della flessione registrata in tutti i principali rami: auto (-5,4%), infortuni e malattia (-3,2%) e incendio (-0,2%).

## La congiuntura assicurativa in Italia

### La nuova produzione vita (prima stima)

Nel mese di gennaio 2013 la nuova produzione vita – polizze individuali – delle imprese di assicurazione con sede legale in Italia, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, ha registrato una variazione positiva (+45,8%) rispetto allo stesso mese del 2012, a fronte di un ammontare stimato pari a 4,9 miliardi. La **prima stima** effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita si basa su un campione rappresentativo di imprese (oltre l'85% del totale premi) che dal 1° gennaio 2013 partecipano alla rilevazione; la **seconda stima**, definitiva, verrà fatta sulla base dei dati trimestrali della nuova produzione vita rilevati dall'IVASS. Includendo anche l'attività del campione delle imprese UE (i cui premi sono aumentati di sei volte rispetto alla raccolta effettuata nel primo mese dello scorso anno), i nuovi affari del settore vita ammontano in totale a 5,9 miliardi (+67,1% rispetto a gennaio 2012).

Prima stima Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali								
Italiane ed extra UE					UE (L.S. e L.P.S.)			
Anno	Mese	Min €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Min €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		
			(1 mese)	(da inizio anno)				
2011	set.	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0		
	ott.	3.718	-27,5	-28,6		183	-46,8	
	nov.	3.818	-22,2	-28,1		166	-58,8	
	dic.	3.765	-22,9	-27,8		776	21,3	
	2012	gen.	3.385	-38,1		-38,1	166	-77,4
		feb.	4.062	-31,3		-34,6	314	-54,7
		mar.	5.060	-10,4		-26,5	1.147	37,9
		apr.	4.365	3,2		-20,6	437	-47,2
		mag.	4.885	3,2		-16,3	851	-8,3
		giu.	3.925	-13,5		-15,9	612	59,7
		lug.	3.981	-4,8		-14,5	287	-44,8
		ago.	2.666	-18,4		-14,9	1.028	99,9
set.		3.161	-14,7	-14,9	541	18,1		
ott.		4.292	15,4	-12,4	326	77,9		
nov.		4.250	11,3	-10,5	716	333,3		
dic.		3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1		
2013	gen.(*)	4.937	45,8	45,8	996	499,1		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei.  
Fonte: ANIA; (\*)Prima stima

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, la nuova produzione di polizze di Ramo I ha registrato un significativo aumento (+36,2% rispetto al mese di gennaio 2012) a fronte di un ammontare pari a 3,8 miliardi. Andamento opposto per le nuove polizze di Ramo V i cui premi, pari a 77 milioni nel primo mese dell'anno, continuano a diminuire (-26,8% rispetto a gennaio 2012). La restante quota della nuova produzione mensile è rappresentata da prodotti linked (Ramo III) che registrano una raccolta di nuovi premi più che raddoppiata rispetto a gennaio 2012, dovuta alla buona commercializzazione di polizze unit. Positiva anche la variazione registrata dai nuovi contributi relativi a forme pensionistiche individuali (+32,2% rispetto allo stesso mese del 2012).

### Le assicurazioni italiane nel 2012

Nel 2012 la raccolta complessiva dei premi delle imprese di assicurazione nazionale e delle rappresentanze per l'Italia di imprese extra-UE è stata pari a circa 105 miliardi con una variazione, in termini nominali e omogenei, del -4,3% rispetto ai premi contabilizzati nel 2011. La variazione è calcolata considerando per il 2012 lo stesso insieme di imprese rilevate l'anno precedente, per tenere conto dell'uscita dal portafoglio diretto italiano di alcune imprese nazionali in favore di rappresentanze in Italia di imprese europee. La variazione non omogenea, ossia ottenuta comparando il valore del portafoglio diretto italiano alla fine del 2011 e relativa al totale premi danni e vita, è stata pari al -4,6%.

#### Premi contabilizzati nel 2012

Rami	Premi (miliardi)		Variazioni '12 / '11	
	2012*	2011	contabile	omogenea
Settore Auto**	20,2	20,7	-2,2	-2,2
Altri rami danni	15,2	15,7	-3,1	-1,5
<b>TOTALE RAMI DANNI</b>	<b>35,4</b>	<b>36,4</b>	<b>-2,6</b>	<b>-1,9</b>
Ramo I - Vita umana	51,2	56,7	-9,7	-9,6
Ramo III - Linked	13,8	12,5	10,4	10,4
Ramo V - Capital.	2,8	3,1	-10,1	-10,1
Altri rami vita	1,9	1,5	23,4	23,5
<b>TOTALE RAMI VITA</b>	<b>69,7</b>	<b>73,9</b>	<b>-5,6</b>	<b>-5,5</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>105,1</b>	<b>110,2</b>	<b>-4,6</b>	<b>-4,3</b>

(\*) Stima ANIA su dati provvisori;

(\*\*) Comprende RC Auto e Corpi Veicoli Terrestri

Nel 2012 il comparto danni ha raccolto premi per un ammontare pari a 35,4 miliardi, con una diminuzione, in termini nominali, dell'1,9% rispetto all'anno precedente. Il settore Auto subisce infatti una contrazione in termini nominali del 2,2% (in particolare, la raccolta del ramo Corpi veicoli terrestri diminuisce dell'8,4%). I premi degli Altri rami danni registrano una flessione dell'1,5% (gli unici rami in crescita sono R.C. Generale, Tutela legale e Assistenza).

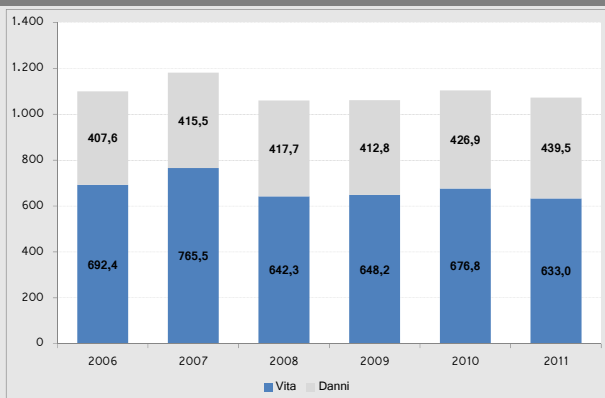
La raccolta vita ha sfiorato i 70 miliardi (-5,5% in termini nominali rispetto al 2011). Il calo rientra nel contesto generale di debolezza della domanda di attività finanziarie ma va notato come il comparto assicurativo abbia complessivamente reagito discretamente bene agli effetti della crisi economico-finanziaria. Una diminuzione di circa il 10% della raccolta premi vita è riscontrabile sia nelle polizze di Ramo I - Vita umana, la cui raccolta premi è stata pari a circa 51 miliardi, sia nei prodotti di Ramo V, che hanno contabilizzato premi per un totale di 2,8 miliardi. Le polizze di Ramo III - linked, a carattere prevalentemente finanziario, hanno registrato, invece, un aumento dei premi di oltre il 10% per una raccolta totale di 13,8 miliardi. Infine, i premi relativi agli Altri rami vita (Ramo IV e Ramo VI) sono aumentati di oltre il 23% (1,9 miliardi).

## Le assicurazioni europee nel 2011

Il settore assicurativo europeo ha risentito, sebbene in parte, del difficile quadro macroeconomico che ha caratterizzato il 2011; è quanto si evince dall'ultimo rapporto annuale sull'andamento delle assicurazioni europee pubblicato da Insurance Europe (organizzazione che riunisce le associazioni nazionali degli assicuratori nei principali paesi europei).

L'andamento dei premi è stato influenzato da fattori quali il rallentamento dell'economia, i bassi livelli dei tassi di interesse e la continua necessità di riduzioni della spesa, che hanno portato, nel 2011, a variazioni della raccolta di segno opposto rispetto a quanto registrato nel biennio precedente. Alla fine del 2011 i premi raccolti dal totale dei comparti nei paesi membri di Insurance Europe sono stati pari a 1.072 miliardi di euro (a tassi di cambio correnti), valore in linea con il dato registrato l'anno precedente; a tassi di cambio costanti, invece, la variazione rispetto al 2010 è stata pari al -3,2%, a fronte dell'incremento del 2,4% registrato nel 2010.

Totale premi - € mld, tassi correnti



Fonte: Insurance Europe, European Insurance in figures, n°46 (24 gennaio)

La contrazione è attribuibile principalmente ai risultati negativi fatti registrare dal comparto vita (che rappresenta oltre il 60% del totale dei premi), la cui raccolta è stata pari a 633 miliardi di euro (-6,9%, a tassi costanti).

Tra i quattro principali mercati europei, solo nel Regno Unito la raccolta vita è rimasta stabile (-0,2%); la dinamica negativa della raccolta vita in Francia (-13%), Germania (-5%) e Italia (-18%) ha risentito principalmente di una forte flessione della nuova produzione. L'incertezza legata alla crisi economica avrebbe, infatti, aumentato la propensione dei consumatori verso i prodotti di risparmio con durata più breve offerti dalle banche.

Contrariamente al settore vita, i comparti danni hanno mostrato un andamento nel complesso piuttosto vivace, con una raccolta premi pari a circa 439 miliardi di euro (427 miliardi nel 2010); a tassi di cambio costanti la variazione tra il 2010 e il 2011 è stata positiva (+2,7%) e in accelerazione rispetto alla crescita annua registrata nel 2010 (+2,0% rispetto al 2009).

Alla dinamica complessiva hanno contribuito in modo positivo tutte le linee di business, con andamenti soddisfacenti delle linee motor (+4% rispetto al 2010, tassi di cambio costanti), health (+3,2%) e property (+2,1%).

Rami danni - € mld, tassi di cambio correnti

	Premi			Variazioni %(*)	
	2009	2010	2011	10/09	11/10
<b>Totale danni</b>	413	427	439	2,0	2,7
- Motor	121	124	129	1,2	4,0
- Health	101	108	112	5,8	3,2
- Property	81	84	86	2,4	2,1
- Other non-life	110	111	112	-1,0	1,2

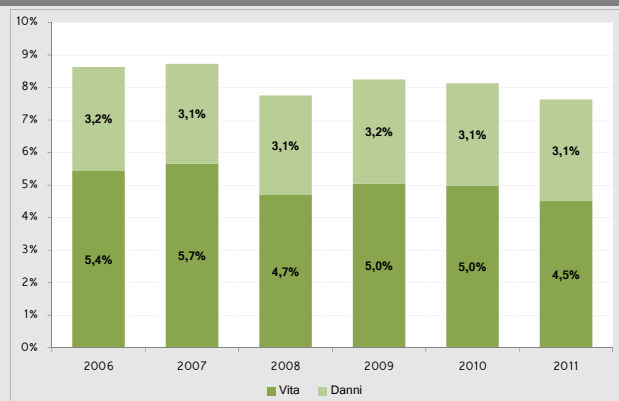
(\*) A tassi di cambio costanti (tassi del 2011)

Fonte: Insurance Europe

L'incidenza percentuale dei premi raccolti dalle assicurazioni europee nel 2011 sul prodotto interno lordo dei Paesi membri di Insurance Europe è calata dall'8,2% nel 2010 al 7,6% nel 2011.

Nel 2011 i premi vita rappresentavano il 4,5% del PIL, valore inferiore rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (5,0%); l'incidenza dei premi danni è stata pari al 3,1%, sostanzialmente invariata rispetto a quella relativa all'anno precedente (3,2%).

Incidenza premi - % del PIL



Fonte: Insurance Europe, European Insurance in figures, n°46 (24 gennaio)

## Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati								
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita		
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	
2007	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7	
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0	
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4	
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6	
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3	
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5	
2009	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2	
	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4	
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2	
2010	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3	
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7	
	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6	
2011	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8	
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9	
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1	
2012	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8	
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9	
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7	
2012	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0	
	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0	
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5	
2012	III	75.425	-7,3	25.173	-1,3	50.252	-10,1	
	IV	105.120	-4,3	35.407	-1,9	69.713	-5,5	

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenee.

## Premi lordi contabilizzati - Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
2009	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
2010	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
2011	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2012	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
2012	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
2012	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenee.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

**Premi lordi contabilizzati - Rami danni**

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
2009	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
2010	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
2011	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2012	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
2013	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
2014	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

**Nuova produzione Vita - Polizze individuali**

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2010	Dicembre	4.351	-27,7	8,0	551	14,2	-13,3		
2011	Gennaio	5.466	-25,3	-25,3	737	80,1	80,1		
	Febbraio	5.912	-32,6	-29,3	694	3,1	32,2		
2012	Marzo	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1	4,6		
	Aprile	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9	20,4		
	Maggio	4.732	-22,8	-30,2	928	4,0	16,2		
	Giugno	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5	11,0		
	Luglio	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6	11,8		
	Agosto	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6	16,7		
	Settembre	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0	16,4		
	Ottobre	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8	12,4		
	Novembre	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5		
	Dicembre	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8		
	2013	Gennaio	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4	-77,4	
		Febbraio	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7	-66,4	
Marzo		5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9	-28,1		
Aprile		4.365	3,2	-20,6	437	-47,2	-33,2		
Maggio		4.885	3,2	-16,3	851	-8,3	-27,4		
Giugno		3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	-19,9		
Luglio		3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5		
Agosto		2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	-10,9		
Settembre		3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7		
Ottobre		4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1		
Novembre		4.250	11,3	-10,5	716	333,3	3,0		
Dicembre		3.658	-2,9	-10,0	627	-19,1	0,5		
2014	Gennaio	4.937	45,8	45,8	996	499,1	499,1		

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(\*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio.



**Nuova produzione Vita - Ramo I - Polizze individuali**
*(Imprese italiane ed extra-U.E.)*

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2010	Dicembre	3.468	-30,8	-30,3	-3,0
2011	Gennaio	4.509	-19,1	-21,0	-19,1
	Febbraio	4.720	-33,0	-26,2	-26,8
	Marzo	4.276	-36,8	-30,3	-30,3
	Aprile	3.325	-27,2	-33,0	-29,7
	Maggio	3.649	-18,8	-28,9	-28,0
	Giugno	3.353	-44,7	-31,7	-30,9
	Luglio	3.314	-22,2	-30,4	-30,0
	Agosto	2.376	-25,0	-33,0	-29,6
	Settembre	2.721	-18,5	-21,9	-28,8
	Ottobre	3.024	-21,7	-21,7	-28,2
	Novembre	3.136	-19,5	-20,0	-27,6
	Dicembre	2.825	-25,2	-22,1	-27,4
2012	Gennaio	2.793	-38,1	-28,2	-38,1
	Febbraio	2.928	-38,0	-34,3	-38,0
	Marzo	3.705	-13,3	-30,2	-30,2
	Aprile	3.081	-7,3	-21,2	-25,7
	Maggio	3.630	-0,5	-7,4	-21,2
	Giugno	2.793	-16,7	-7,9	-20,6
	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4
	Agosto	1.869	-21,3	-15,8	-19,6
	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5
	Novembre	3.059	-2,5	-1,3	-15,3
	Dicembre	2.488	-12,0	-2,7	-15,1
2013*	Gennaio	3.804	36,2	6,8	36,2

*Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.*
*(\*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.*
*Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro*
**Nuova produzione Vita - Ramo V - Polizze individuali**
*(Imprese italiane ed extra-U.E.)*

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2010	Dicembre	409	30,2	7,2	32,0
2011	Gennaio	225	-47,4	-9,8	-47,4
	Febbraio	149	-66,6	-32,5	-57,2
	Marzo	155	-60,7	-58,3	-58,3
	Aprile	138	-48,8	-60,2	-56,6
	Maggio	152	-38,1	-51,0	-54,1
	Giugno	123	-50,9	-46,1	-53,7
	Luglio	118	-65,2	-53,0	-55,3
	Agosto	92	-45,7	-56,1	-54,7
	Settembre	124	-34,0	-52,0	-53,3
	Ottobre	89	-58,2	-46,5	-53,6
	Novembre	98	-53,8	-49,2	-53,6
	Dicembre	139	-67,6	-61,8	-55,3
2012	Gennaio	106	-53,1	-60,4	-53,1
	Febbraio	75	-49,4	-60,1	-51,6
	Marzo	87	-43,6	-49,3	-49,3
	Aprile	96	-30,4	-41,5	-45,4
	Maggio	141	-7,4	-27,1	-38,3
	Giugno	129	4,2	-11,6	-32,8
	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1
	Agosto	89	-4,0	-9,1	-29,9
	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1
	Novembre	92	-6,6	-19,3	-27,6
	Dicembre	122	-12,5	-1,5	-26,3
2013*	Gennaio	77	-26,8	-15,2	-26,8

*Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.*
*(\*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.*
*Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro*



## Nuova produzione Vita - Ramo III - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2010	Dicembre	456	-33,6	8,1	97,8
2011	Gennaio	721	-44,7	-12,2	-44,7
	Febbraio	1.038	-19,0	-26,4	-32,0
	Marzo	1.207	-28,5	-30,6	-30,6
	Aprile	760	-42,9	-30,1	-33,5
	Maggio	925	-33,3	-34,4	-33,5
	Giugno	1.057	-10,6	-29,7	-30,2
	Luglio	746	-26,6	-23,9	-29,8
	Agosto	790	55,9	-4,2	-25,3
	Settembre	854	20,9	7,1	-22,2
	Ottobre	600	-42,7	-0,7	-24,0
	Novembre	577	-26,7	-20,1	-24,2
	Dicembre	782	20,4	-21,1	-22,0
2012	Gennaio	478	-33,7	-14,9	-33,7
	Febbraio	1.053	1,5	-4,0	-13,0
	Marzo	1.262	4,5	-5,9	-5,9
	Aprile	1.182	55,5	16,4	6,7
	Maggio	1.109	19,9	22,8	9,3
	Giugno	989	-6,4	19,6	6,4
	Luglio	944	26,5	11,5	8,7
	Agosto	703	-11,0	1,6	6,6
	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7
	Novembre	1.087	88,5	30,5	11,8
	Dicembre	1.029	31,6	57,5	13,3
2013*	Gennaio	1.041	117,8	71,9	117,8

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(\*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.